

**LETTERA APERTA AL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE
PROF. ANDREA RICCARDI**

Benefici agli extracomunitari

Roma, 24 gennaio 2012

Caro Ministro,
le Tue iniziative a favore degli immigrati sono senza dubbio lodevoli.

Ieri hai “regalato” alla comunità straniera il permesso di soggiorno “gratis” abolendo la relativa tassa, che serviva a far fronte alle spese “correlate” di prima accoglienza, trasferimenti e via dicendo: il conseguente “buco” per l'erario da chi viene colmato?

Oggi vuoi prolungare di sei mesi il permesso di soggiorno agli stranieri che sono senza lavoro. Chi paga? E gli italiani?

Poiché è norma di portata costituzionale che ogni legge che comporta nuove spese o riduca le entrate deve indicare i mezzi per farvi fronte, Ti consiglio caldamente di indicare per ognuna delle Tue encomiabili iniziative una corrispondente entrata, a carico per esempio dei certamente disponibili “radicali-chic” e/o dei cosiddetti buonisti (che sempre ci sono, ma mai vogliono “dare”).

Se così non sarà, poiché lo sperpero di danaro pubblico potrebbe configurarsi anche come reato molti italiani dovranno regolarsi di conseguenza, al fine di evitare ulteriori “passi” che definire “temerari” nei confronti della finanza pubblica è puro eufemismo.

Ti rammentiamo che il Tuo” governo è nato in una situazione dubbia e con una procedura discutibile sotto il profilo costituzionale, senza tener conto che i 600 mila stranieri senza lavoro, destinatari dell'ulteriore beneficio a carico del contribuente italiano potrebbero costituire una grave problema anche per l'ordine pubblico, i cittadini onesti e gli stessi stranieri operosi.

Ti ricordiamo inoltre che i compiti del Governo Monti sono “limitati” e circoscritti al riassetto economico del Paese.

Con i migliori saluti

IL SEGRETARIO GENERALE DIRSTAT
Arcangelo D'Ambrosio